

# Insula

Legge 5 febbraio 1992 n.° 139

**Santa Maria Elisabetta al Lido di Venezia**

**OPERE DI URBANIZZAZIONE E  
ARREDO URBANO**

**PROGETTO DI VARIANTE 2**



## RELAZIONE GENERALE

Progettista

Arch. **Michele Regini**  
(Insula S.p.A.)

Responsabile Intervento

Arch. **Michele Regini**  
(Insula S.p.A.)

Opere a verde

Studio associato **Ferrarini e Pitteri**

Opere strutturali

Ing. **Luca Boaretto**  
(Blutec Ingegneria e Progetti)

Opere impiantistiche

Ing. **Massimo Tricoli**

Collaborazione e redazione

Arch. **Claudio Bianchi**  
Geom. **Marcello Chiosi**  
Ing. **Alessandra Colonna**  
Geom. **Andrea Menozzi**  
Geom. **Roberto Rizzo**

Responsabile Unico Procedimento Ing. **Umberto Benedetti**  
(Insula S.p.A.)

1.0 Premessa..... 2  
    1.1 Obiettivi ..... 2  
2.0 Stato di fatto..... 2  
3.0 Progetto ..... 3

## **1.0 Premessa**

La presente modifica al progetto di variante è conseguente a quanto espresso nel comunicato stampa emesso il 29 luglio 2014 dall'Amministrazione comunale, avente come oggetto *"Saranno salvaguardati gli alberi del Gran Viale Santa Maria Elisabetta"* nonché nella nota della Direzione LL.PP. del 30 luglio 2014, con la quale viene richiesta *"..... una attenta rivisitazione del progetto approvato, ..... che tenga conto maggiormente della necessità di salvaguardare le alberature esistenti ....."*.

### **1.1 Obiettivi**

L'obiettivo prioritario quindi, è la tutela e la salvaguardia del maggior numero di alberi presenti lungo il gran viale, proponendo esclusivamente l'abbattimento degli alberi morti e di quelli per i quali il livello di sofferenza sia tale per cui ne risulta impossibile la tutela. Di conseguenza, le opere interferenti, ove sarà possibile, verranno modificate ed adattate secondo tale principio.

## **2.0 Stato di fatto**

Il patrimonio arboreo presente lungo il gran viale alla data dell'approvazione del progetto definitivo, con delibera di giunta n. 134 del 5 aprile 2012, era costituito da 219 alberi, dei quali circa il 40% già manifestava stati di sofferenza.

Alla data odierna, settembre 2014, il patrimonio arboreo è costituito da 201 piante di cui 20 morte in piedi, per cui la piante in vita risultano essere 181, con uno scostamento negativo, rispetto alla data di approvazione del progetto, di circa il 18%.

Detto scostamento è conseguente agli abbattimenti eseguiti a seguito della morte degli alberi o per motivi legati alla loro instabilità.

Le 181 piante presenti suddivise per specie sono: 63 *Platanus hybrida*, 79 *Acer platanoides*, 33 *Prunus pissardii*, 2 *Lagerstroemia indica*, 1 *Ligustrum vulgare*, 1 *Malus floribunda* e 2 palme messe a dimora da privati.

Si può notare come vi sia una mescolanza di specie, a questo si aggiunge una diversità di dimensione e di età; in sostanza si rileva come non vi sia un concetto univoco di gestione



delle alberature, e questo comporta una perdita di identificazione del contesto paesaggistico, a tutto ciò si aggiunge la eterogeneità delle aiuole date in uso dall'Amministrazione comunale ai commercianti.

La scelta delle specie pare casuale; si può ben ritenere che si sia intervenuto a livello curativo e non preventivo, probabilmente per necessità contingenti. Gli alberi rivelano evidenti segni di stress e deperimento conseguenti dall'eccessiva competizione tra soggetti sia nella ricerca della luce, che in quella delle sostanze nutritive e dell'acqua.

Molti alberi si presentano filati, inclinati e deviati, nonché con l'apparato radicale superficiale. Le potature, se da un lato hanno ridotto la massa arborea, dall'altro hanno aperto dannose ferite, specie per quegli alberi deperiti ed in evidente stato di stress.

È da ritenersi che, considerato lo stato fitosanitario in cui versano gli alberi, il processo di graduale eliminazione si protrarrà in tempi nemmeno troppo lunghi con la conseguenza che il viale sarà sempre oggetto di nuovi impianti, i quali non faranno che aumentare la disetaneità delle piante a tutto danno dell'ordine formale che un viale dovrebbe avere.

Infatti, come emerge dalle schede di valutazione dei 63 *Platanus hybrida* presenti, il loro stato fitosanitario risulta particolarmente critico: alcune piante risultano già affette da cancro colorato ed altre con sintomatologia riconducibile a quella del cancro colorato.

### **3.0 Progetto**

Le piante che si prevedono di abbattere sono complessivamente 26 e precisamente 2 *Lagerstroemia indica*, 15 *Acer platanoides*, 7 *Platanus hybrida* e 2 *Prunus pissardii* (fig. 1 - 2).

Detti abbattimenti sono giustificati dallo stato fitosanitario in cui versano le piante.

A queste piante si potranno aggiungere quelle che già manifestano uno stato di sofferenza piuttosto avanzato e quelle piante che, a causa della diffusione superficiale degli apparati radicali, impediscano l'adeguamento delle reti dei pubblici servizi e per la raccolta delle acque meteoriche.



fig. 1 - Platanus hybrida - COD 49



fig. 2 - Acer platanoides - COD 119

La salvaguardia e tutela degli alberi presenti lungo il gran viale, sarà naturalmente la regola o il principio, che governerà lo sviluppo dei lavori per cui, in prossimità degli alberi, si procederà con scavi a mano al fine di salvaguardare quanto più possibile gli apparati radicali, ma compatibilmente con le opere di urbanizzazione da eseguirsi che comportano



la manomissione e scavi sia lungo la sede stradale che sui marciapiedi. Dette opere consistono nella realizzazione:

- delle reti per la raccolta delle acque meteoriche (due per la parte carrabile e due per la parte pedonale);
- delle reti di illuminazione pubblica (due per la parte carrabile e una lungo la parte pedonale a nord);
- della rete per la fibra ottica lungo le parti pedonali;
- della rete idrica secondaria di distribuzione e dei relativi allacciamenti alle utenze lungo le parti pedonali;
- dei golfi di fermata lungo il fronte sud per il trasporto pubblico;
- di parcheggi per auto e moto lungo i due fronti nonché delle piazzole per i cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- delle nuove pavimentazioni sia pedonali che carrabili con l'adeguamento delle quote altimetriche.

Per quanto riguarda la pavimentazione delle aree destinate a parcheggio, si è previsto di pavimentarle con un calcestruzzo drenante, al fine di aumentare la permeabilità del suolo per una maggiore presenza di acqua nei terreni, necessaria per la crescita degli alberi.

Le piante che si prevedono di introdurre complessivamente sono 30, 24 di prima grandezza e 6 di terza grandezza. La specie individuata e che si propone come pianta di prima grandezza è il Platanor "Vallis Clausa" resistente alla malattia del cancro colorato, mentre per le 6 di terza grandezza si procederà all'integrazione dei filari esistenti con la stessa specie presente, cioè il Prunus pissardii. Pertanto, secondo quanto proposto, alla fine dell'intervento le piante presenti risulteranno essere 185, con un saldo positivo di +4.

Verranno posti 13 Platanor "Vallis Clausa" lungo il lato nord del gran viale e 11 lungo il lato sud con i 6 Prunus pissardii, inoltre è previsto il trapianto delle due palme e di due Acer platanoides, piante di recente impianto e di modeste dimensioni, poste tra le vie Perasto e Negroponte, per una loro migliore collocazione.



Per quanto possibile le nuove piante saranno messe a dimora ad una distanza tale da non trovarsi in competizione con le piante preesistenti.

Alla luce di quanto su esposto/proposto, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte, viene meno per il gran viale la realizzazione di un impianto di irrigazione, il monitoraggio del livello di salinità dei terreni e la fermata prevista per i bus turistici.

Per quanto riguarda la parte a sud del piazzale di S. M. Elisabetta, dove era prevista la sostituzione dei due Pinus pinea (fig. 3) posti all'interno di una aiuola sopraelevata, essendo la tutela e la salvaguardia del maggior numero di alberi l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione, si propone il loro mantenimento.



Fig. 3 – i Pinus pinea in piazzale S. M. Elisabetta

Di conseguenza, viene modificata la sistemazione del progetto approvato eliminando due dei sei Quercus ilex che componevano il filare ad andamento sinusoidale previsto in questa area.

settembre 2014